

Trasporto pubblico la toppa dell'Europa. Non tagliate i trasporti. L'appello a Regione e Province arriva dalla Filt-Cgil

ILARIA CIUTI FONDI, questi Fas, a cui le Regioni, spiega la Finanziaria, possono attingere per l'edilizia ospedaliera e il tpl (trasporto pubblico locale). Dopodiché il segretario Filt regionale Gianfranco Conti e Daniele Quiriconi, della segreteria Cgil, caldeggiavano la riforma del trasporto pubblico annunciata dal presidente della Toscana Rossi: gestore unico e gara unica per il tpl in tutta la regione. Anche la Cisl interviene: «Non accetteremo, nel tpl, esuberi, aumenti di tariffe, tagli decisi dall'alto». Quanto alla riforma, esortano Ciro Recce, della segreteria Cisl e il responsabile regionale della Fit-Cisl: «Spiegateci come la realizzerete». Dice Rossi: «Porterò al più presto in consiglio una proposta di legge sul gestore unico, anche se con più società, per tutti i trasporti regionali, ferro e gomma». In modo da rendere il servizio più efficiente ed economico, eliminando le sovrapposizioni, unificando i costi e razionalizzando. «Sarà una grande rivoluzione - conclude - Considerando anche le aggregazioni delle aziende di acqua e gas, passeremo da 85 a 5 cda di società pubbliche in tutta la regione». Spiega l'assessore ai trasporti Ceccobao: «Nel 2011 dovremo per forza usare i Fas anche se ciò comporterà la rinuncia agli investimenti cui sarebbero serviti. Non compenseremo così i 200 milioni tolti dal governo, ma potremo tagliare meno. Dove e come, lo si saprà solo all'approvazione del bilancio il 28 del mese perché andiamo aggiustando ogni giorno. Ci sarà un equilibrio tra gomma e ferro». Come Rossi, Ceccobao pensa però che il vero antidoto ai tagli sarà la riforma: «Ci lavoreremo per tutto il 2011 e nel 2012, al momento della gara, saremo pronti».

